

## ABSTRACT

*“Le aree protette quale soggetto delle politiche ambientali:  
il caso del Parco Naturale Regionale dell’Aveto”*

A oltre dieci anni dalla legge 394/1991 emergono luci ed ombre sul sistema dei Parchi italiani. Il Parco Naturale Regionale dell’Aveto ne è l’emblema, vista la storia controversa, la percezione negativa da parte degli abitanti, e la drastica riduzione dei suoi confini (da 11.000 ettari a poco più di 3.000).

Sempre più necessario è l’impiego di metodi di partecipazione attiva della popolazione, quali ad esempio il Participatory Rural Appraisal (P.R.A.), i quali prevedono il coinvolgimento degli abitanti non solo nella fase di attuazione degli interventi, ma anche nella fase di progettazione.

La partecipazione attiva degli attori territoriali diventa, quindi, la chiave di volta per dare nuova linfa non solo a tutto il sistema dei Parchi, ma per risollevare aree depresse e spopolate del territorio nazionale.